



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

---

Torino, 25 agosto 2015

Ai Dirigenti  
delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado  
del Piemonte

e p.c. ai Dirigenti e Reggenti  
degli Ambiti Territoriali per il Piemonte

**Oggetto: Progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano come lingua seconda-D.D. n. 829 del 24 luglio 2015 di applicazione del D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 2.**

Al fine di migliorare l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, con particolare attenzione agli studenti di recente immigrazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sono promossi progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano come lingua seconda, secondo le specifiche di cui all'**allegato 1**.

I progetti saranno rivolti ad affrontare una delle principali criticità nell'integrazione degli alunni stranieri, **con particolare riguardo agli alunni di recente immigrazione** (entrati nel nostro sistema scolastico negli ultimi due anni): la non conoscenza della lingua italiana. Si tratta di un ostacolo particolarmente difficile da superare, soprattutto da parte di alunni preadolescenti o adolescenti **provenienti da paesi di lingua non latina**, quindi da sistemi linguistici molto diversi dal nostro.

Diventa quindi prioritario un intervento intensivo di insegnamento della lingua italiana attraverso un corso o un laboratorio in orario scolastico e un sostegno linguistico in orario extrascolastico. L'intervento, riferito a una scuola o rete di scuole, dovrà essere rivolto a **piccoli gruppi (8/10 allievi)**.

Durante il corso di insegnamento saranno forniti allo studente e alla sua famiglia elementi di orientamento sulla scuola, le sue regole, l'organizzazione, i programmi di studio, anche attraverso colloqui con le famiglie e con eventuali mediatori culturali già in servizio presso la scuola o reti di scuole. Dovranno essere previste schede esplicative e materiali facilitati, bilingui o plurilingui.





Nella prima fase, di accoglienza e facilitazione linguistica, si potranno utilizzare contesti ludici e linguaggi non verbali: musica, sport, danza, arte. Nella seconda fase si potranno affrontare i contenuti disciplinari, a partire dalle discipline a minor carattere verbale.

Il corso/laboratorio può essere condotto da insegnanti con specifiche competenze, interni alla scuola o alla rete di scuole. In assenza di questi requisiti possono essere coinvolti insegnanti esterni alla scuola.

È molto importante, tuttavia, riuscire a coinvolgere tutti gli insegnanti, non solo lo "specialista di L2"; ogni insegnante può essere facilitatore linguistico di apprendimenti per la propria disciplina.

Al Piemonte è stata assegnata la cifra complessiva di €. 48.020,00 che sarà distribuita tra le Istituzioni Scolastiche che presenteranno un progetto sulla base del **modello di presentazione del progetto e di budget allegato alla presente** - entro e non oltre il **2 ottobre 2015** - al seguente indirizzo di posta elettronica: [ufficio6@usrpiemonte.it](mailto:ufficio6@usrpiemonte.it) specificando nell'oggetto: **"Progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano come lingua seconda"**.

Presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte sarà costituita un'apposita commissione per la valutazione dei progetti la quale provvederà attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) adeguatezza del progetto alle specifiche indicate nell'allegato 1 (massimo 30 punti);
- b) progetti presentati da scuole con alta o altissima presenza di alunni o studenti con cittadinanza non italiana (massimo 25 punti);
- c) progetti presentati da scuole con presenza di alunni o studenti con cittadinanza non italiana, neo arrivati in Italia da paesi di lingua non latina (massimo 15 punti);
- d) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali eventualmente prodotti, che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 30 punti).

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti in tre fasi.

- a. La prima fase prevede l'impegno, da parte della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, per l'intero importo progettuale assegnato in sede di selezione dei progetti per mettere in condizione le scuole di accertare nel programma annuale E.F. 2015 l'importo assegnato.





b. La seconda fase prevede l'erogazione, da parte della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, di una prima quota del 50%, a titolo di acconto dell'importo assegnato alle istituzioni scolastiche interessate.

c. La terza fase prevede l'invio agli Uffici scolastici regionali, da parte delle istituzioni scolastiche, della rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, in riferimento all'acconto ricevuto, e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto. Gli Uffici scolastici regionali, verificata la suddetta rendicontazione, la trasmettono alla Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, per il successivo inoltro alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie ai fini dell'erogazione delle risorse a titolo di saldo.

La rendicontazione, opportunamente vistata dai Revisori dei Conti, dovrà essere effettuata sulla base dei modelli di cui agli allegati 4 e 5 del DM n. 435 del 16 giugno 2015, fatta salva la necessità di conservazione di tutti i giustificativi di spesa presso l'istituzione scolastica realizzatrice del progetto medesimo.

**Si rimanda ad un'attenta lettura della documentazione allegata:**

- Allegato 1- Specifiche progettuali e modello di presentazione del progetto e budget;
- Allegato 2- Piano di riparto;
- D.D. n. 829 del 24 luglio 2015 di applicazione del D.M. 435 del 16 giugno 2015, art.2.

IL DIRETTORE GENERALE

Fabrizio Manca

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'articolo 3, comma 2

Decreto Legislativo 39/1993

